

MUNICIPIO DI NORMA

Norma li 1° Novembre 1944

Prot. 1184

Risposta alla Lettera

tel.

N. Div. Sez.

OGGETTO

Nemina del Sindaco.

A S.E. il Prefetto
di

LITTORIA

Appena dopo l'ingresso degli Alleati il sottoscritto rimetteva a S.E. il suo predecessore la relazione del suo operato amministrativo durante il periodo della dominazione tedesca e della così detta repubblica sociale. Unitamente a tale relazione rimetteva anche i nominativi che riteneva atti alla sua sostituzione; tutto ciò avvenne al primo incontro con S.E. Piscepe.

S.E. disse di volere esaminare ogni cosa, prima di decidere, e pregò il sottoscritto di continuare a tenere l'Amministrazione fino a quando Egli non si rendesse conto personalmente di tutto.

Sono trascorsi tre mesi da quando il sottoscritto, che conosce molto bene la sua posizione di incompatibilità giuridica nei riguardi dell'Ente, tornò a pregare S.E. perchè provvedesse per sostituirlo al più presto, non ritenendo restare più oltre a capo dell'Amministrazione, data la predetta incompatibilità.

A tale richiesta S.E. rispondeva dichiarandosi soddisfatto dell'operato amministrativo del sottoscritto e che per tale ragione lo aveva tenuto ancora in carica e che dispiacente avrebbe provveduto per la sostituzione.

In seguito a ciò venne nominato Sindaco il Sig. Presseda Enrico, ma questi non accetta, nonostante le insistenze di S.E. che lo chiama presso di sé per persuaderlo. Intanto prega lo scrivente affinché tenesse ancora l'Amministrazione.

Non riuscito a convincere il Presseda, S.E. passa alla nomina del secondo soggetto, il Dett. Tomassini, ma neppure questi accetta e lo scrivente è nuovamente pregato di attendere la sostituzione. Siamo alla terza nomina, cioè quella del Sig. Onorati ed anche questa è vuota.

Eccellenza, chi scrive è anche egli una dignità che non ritiene dannoso dei nominati a Sindaci di questo Comune ed anche una rettitudine politica come può riscentrare negli atti in questa Pre-

strada percorsa fin'era, ma bensì ritiene che sia giunto il memento di provvedere seriamente, sia pure con un Commissario.

Per dovere riguardo all'E.V. è ancora disposto a continuare ad amministrare questo Comune fino a quel giorno in cui non ritiene fuori luogo che l'E.V. venga a Nema per studiare da vicino la situazione e poter decidere in merito.

Il sottoscritto, prega quindi V.E., di affrettare, per quante possibile, tale nomina al fine di dare al sottoscritto la possibilità di potersi liberare da tale impegno onde potersi dedicare anche ai suoi privati interessi, già abbastanza trascurati.

Con distinti essequi.



IL SINDACO

(Belleme Luigi Achille)